



## La priorità è affiancare il cliente

MCM entra nel trentesimo anno di attività con numeri tutti positivi e un'offerta che si arricchisce del nuovo centro di lavoro Concept capace di coniugare precisione, produttività e versatilità. Dal presidente Gabriele Gasperini la realtà, i punti di forza e i programmi dell'azienda piacentina

È un anno positivo quello che si è appena chiuso per MCM, acronimo di Machining Centers Manufacturing, l'azienda piacentina specializzata nella progettazione, costruzione e installazione di centri di lavorazione e sistemi flessibili di produzione ad altissima velocità e precisione. "Dopo alcuni anni difficili per effetto della crisi innescata dall'attentato alle Torri Gemelle – spiega il presidente Gabriele Gasperini – il giro d'affari è tornato a crescere. Nel 2007 abbiamo superato i 60 milio-

ni di euro, erano stati 55 l'anno scorso, e una forza lavoro di 210 persone. È cresciuto anche il peso dell'estero che sfiora il 50% grazie soprattutto al contributo di Francia, storico mercato di MCM, Germania e Stati Uniti". Questi sono anche i mercati dove MCM è presente direttamente con una filiale diretta in grado di assicurare una assistenza efficace e puntuale. Gli altri Paesi sono coperti direttamente dalla casa madre o tramite accordi di collaborazione, come quello sottoscritto

recentemente con una società in Cina: "mercato del quale – ammette Gasperini – cominciamo a interessarci, anche se con molto ritardo rispetto agli altri costruttori".

Tra i settori di maggiore interesse di MCM c'è sicuramente quello automobilistico, dove può vantare tra gli altri costruttori anche la Ferrari, seguito da energia, meccanica generale e quelli aeronautico e aerospaziale. "Per questi ultimi siamo fornitori di tutti i più importanti marchi mondiali: in Francia: Dassault, Airbus e Safrane; in Germania: Eads e in Italia: Aermacchi, Agusta, Westland, Avio ecc. con forniture di sistemi chiavi in mano importanti. In questo ambito abbiamo accumulato una profonda conoscenza delle problematiche legate alla lavorazione di grosse parti strutturali in titanio, alluminio, gear box di estrema precisione, e parti strutturali di carrelli d'atterraggio, rotor di elicotteri ecc."



Lo stabilimento della MCM a Vigolzone (PC).



Gabriele Gasperini, presidente della MCM.

L'impianto della MCM installato nello stabilimento della Ferrari.

so produttivo e del collaudo nelle varie fasi di montaggio”.

Ma non solo.

“Le nostre soluzioni sono per intenditori – tiene a puntualizzare il presidente di MCM – un’ampia gamma di moduli standard si combina con una ricca serie di opzioni e componenti per l’automazione per customizzare l’offerta”.

E aggiunge: “Grazie a una forte competenza tecnologica il servizio commerciale è in grado di affiancare e consigliare il cliente nelle scelte delle macchine, della configurazione e dell’impostazione dei metodi e dei tempi ciclo con una proposta ‘chiavi in mano’ che poi viene sviluppata dal servizio tecnologia di processo per la realizzazione di attrezzature, utensili, programmi di lavorazione e software di gestione dell’intero ciclo produttivo. Tra le attività del servizio post-vendita figura l’organizzazione di corsi di formazione sia in MCM sia presso il cliente e l’affiancamento nell’avviamento alla produzione dell’impianto.

“Il servizio assistenza è ‘un esempio di efficacia e rapidità’ potendo contare su un gruppo di tecnici interni preposti alla diagnosi telefonica, su manutentori e specialisti in meccatronica, sparsi sul territorio per il ripristino

Un altro settore nel quale MCM raccoglie grosse soddisfazioni è quello della costruzioni delle armi da difesa e sportive. “Nell’officina della Benelli Armi di Urbino ci sono solo nostre macchine; anche la Beretta si rivolge a noi per risolvere particolari problematiche produttive così come la quasi totalità delle aziende del settore”.

Un mercato importante per MCM è quello della componentistica sia pneumatica che oleodinamica, così come quelli legato all’introduzione del “Multitasking”, impianti in grado di eseguire lavorazioni di fresatura, tornitura e rettifica in un’unica soluzione, con i modelli Tank 1200 e Tank 1300.

#### DALLA PARTE DEL CLIENTE

I punti di forza della MCM si identificano nella sua mission, che ricorda Gasperini: “è quella di affiancare il cliente con una proposta di soluzione ‘globale’ basata sull’eccellenza del proces-



dei guasti in tempi estremamente brevi. Un fornito magazzino assicura la disponibilità dei pezzi di ricambio”.

## SCELTE VINCENTI

“Dallo stabilimento di Vigolzone esco ogni anno tra le 80 e le 100 macchine. La produzione è incentrata su una gamma completa di centri di lavoro ad asse orizzontale di altissima qualità, celle flessibili di produzione e sistemi flessibili di produzione, con un cubo di lavorazione che va dai 400 mm ai 2 metri. Abbiamo prodotto anche macchine con un basamento di 17 metri di lunghezza e un paio di metri di corsa verticale”.

Una particolarità di MCM è che nello stabilimento c'è una sola macchina

utensile che fa truciolo e il personale è impegnato al montaggio dei particolari che vengono costruiti all'esterno da conto terzi oggi della zona, in passato per lo più bresciani, al collaudo finale e alla installazione presso il cliente.

“È una scelta organizzativa che si è andata consolidando nel tempo – ricorda Gasperini –. Infatti quando l'azienda è nata non disponevamo di macchine utensili. Nel tempo si è deciso di portare all'interno la lavorazione di qualche particolare molto importante nella filosofia costruttiva della macchina e di affidare all'esterno il montaggio di alcuni sottogruppi”.

Una serie di moduli standard d'automazione completa le possibilità di

configurare i diversi impianti secondo le necessità del cliente. MCM progetta e costruisce inoltre la propria gamma di elettromandrine, cambi utensili e tavole girevoli – e teste – e tavole tilting.

## UNA PROPOSTA DI SUCCESSO

La forza di MCM è rappresentata da uno staff tecnico multidisciplinare composto da una trentina di persone in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia e presi come riferimento da molti costruttori. Nomi storici come Progress, Connection, Action, Clock, Forerunner, rappresentano tappe significative nell'evoluzione dei centri di lavoro ad asse orizzontale per le prestazioni molto elevate sotto il profilo della velocità e della precisione, della flessibilità, della riduzione di tempi e costi.

L'ultima novità in ordine di tempo con il marchio MCM è il centro di lavoro Concept, presentato al pubblico in occasione della EMO di Hannover suscitando grande interesse.

“Le soluzioni strutturali adottate sulla Concept hanno garantito la possibilità di offrire una macchina particolarmente compatta sotto l'aspetto degli ingombri e della facilità di installazione. La Concept si presenta come un centro di lavoro che, in rapporto alle dimensioni esterne estremamente ridotte (4,5 x 1,5 m), permette di lavorare un cubo di 600 mm con la capacità di alloggiare un pallet da 400 x 500 mm.



L'impianto MCM fornito alla Beretta Armi.



L'MP 16 della serie Tank dei Multitasking per eseguire lavorazioni di fresatura, tornitura e rettificazione in un'unica soluzione.





**Il nuovo centro di lavoro Concept che si caratterizza per precisione, produttività e grande versatilità.**

La Concept non solo può variare il numero di assi, ma può essere configurata come macchina a cinque assi multitasking per tornitura e fresatura. L'estrema modularità di Concept consente di coprire tutte le configurazioni richieste dalle più disparate esigenze di lavorazioni su centro di lavoro offrendo ampie soluzioni sia come macchina stand alone sia come macchina asservita a sistemi flessibili per il carico e lo scarico in automatico del pallet e del pezzo".

Le doti di produttività della Concept sono assicurate da velocità e accelerazioni di tutto rispetto con valori che si attestano rispettivamente per gli assi lineari su 75 m/min e accelerazioni superiori a 2 g vettoriali e per gli assi rotativi con velocità massime tra 75 e 400 giri al minuto e accelerazioni angolari oltre i 20.000 gradi/s<sup>2</sup>.

L'ampia gamma di elettromandrini disponibili con attacco HSK 63 e rotazioni che vanno dai 16.000 ai 30.000 giri/min con potenze da 33 a 90 kW permettono di affrontare ogni esigenza di lavoro.

La Concept è dotata di un magazzino utensili a 80 posti posizionati e distribuiti su una particolare ruota portautensili che coniuga l'esigenza di compattezza alla capienza; un particolare sistema di braccio di scambio consente di guidare il flusso degli utensili verso il mandrino.

Un particolare dispositivo di controllo e verifica dello stato dell'utensile pre-

viene e salvaguarda ogni possibile rottura dello stesso. "Si tratta del sistema 'Tool Monitor MCM' di rilevamento della potenza assorbita al mandrino da utensili in lavorazione. Il corretto utilizzo del dispositivo permette di prevenire la rottura dell'utensile dovuta a eccessiva usura dello stesso o a inclusioni di materiale, salvaguardando così i pezzi, le attrezzature e la macchina da eventuali imprevisti di lavorazione".

È prevista inoltre una logica di gestione a tre livelli di potenza e dei rispettivi tempi di intervento abbinati alle diverse sezioni residenti nella memoria del CNC e richiamate dal part-program. Tutta la logica di comando di Concept è gestita da un controllo numerico ultracompatto e ultrasottile con interfaccia di rete integrata.

"Alla Beretta abbiamo già fornito un sistema chiavi in mano composto da cinque Concept collegate tra loro per la lavorazione delle canne dei fucili e un altro è stato consegnato a una ditta francese".

Per ottimizzare l'utilizzo delle sue macchine MCM si è impegnata a sviluppare un software di supervisione per la gestione, il controllo e l'integrazione dei sistemi di produzione MCM. "Sono già numerose e diversificate le installazioni del software jFMX - sottolinea Gasperini - con concreti vantaggi in termini di incremento della produttività dell'impianto, rispetto delle date di consegna degli ordini concor-

date con i clienti, aumento della disponibilità dell'impianto, facilità nella gestione della cella, miglioramento della qualità del prodotto, sfruttamento della flessibilità dell'impianto senza perdite di efficienza".

### **UN ANNO IMPORTANTE**

Con queste premesse l'anno appena iniziato presenta ottime prospettive. "Anche nel settore delle macchine utensili sono passati gli anni nei quali le previsioni a medio termine erano possibili. Oggi la visibilità non va oltre i 4-5 mesi. Con gli ordini in portafoglio e alcuni importanti contratti in via di definizione confidiamo di raggiungere l'obiettivo di realizzare un giro d'affari vicino ai 65 milioni di euro".

Ma il 2008 riveste per MCM una valenza particolare. Ricorrono infatti i primi trent'anni di attività.

"Era il settembre 1978 quando abbiamo deciso di fare il grande passo, da dipendenti a titolari di azienda, con tante idee, grande entusiasmo e pochi mezzi. Ricordo che la prima macchina è stata acquistata dalla Celaschi per produrre macchine per lavorare il legno. Il pagamento in contanti ci ha permesso di lanciare la produzione di altre cinque macchine. L'inerzia iniziale era vinta e con sacrifici e impegno siamo arrivati a oggi e guardiamo con fiducia e ottimismo al futuro".